

Primi dati sulla dieta della lucertola ocellata *Timon lepidus* (Daudin, 1802) in Italia

SEBASTIANO SALVIDIO ¹, GAIA CALVI ¹, LUCA LAMAGNI ², AND GIULIO GARDINI ¹

¹ *Dipartimento per lo Studio del Territorio e delle sue Risorse, DIP.TE.RIS., Università degli Studi di Genova, Corso Europa 26, I-16132 Genova, Italia. E-mail: salvidio@dipteris.unige.it*

² *Via Monti 1, I-17100 Savona, Italia*

La lucertola ocellata *Timon lepidus* (Daudin, 1802) è diffuso nella penisola iberica, nel sud della Francia e nella Liguria occidentale e centrale (Mateo e Cheylan, 1997), regione che costituisce il limite orientale della sua distribuzione (Camerano, 1885; Bruno, 1982; Ferri et al., 1991). In Italia, l'areale della specie è frammentato (Doria e Salvidio, 1994) con popolazioni isolate, spesso minacciate dalla continua alterazione degli habitat idonei e in particolare dagli incendi e dalla continua edificazione delle aree costiere (Salvidio et al., 2004). L'interesse biogeografico e conservazionistico di queste popolazioni al limite di areale è pertanto evidente, ma i dati sulla biologia di questo lacertide in Italia sono ancora scarsi e le informazioni riportate da Corti e Lo Cascio (1999) si riferiscono solo alle popolazioni spagnole e francesi.

In questa breve nota sono presentati i risultati di uno studio sull'alimentazione di alcuni esemplari di *T. lepidus* della Liguria occidentale.

La ricerca si è svolta da giugno 2000 a settembre 2001 in un sito della piana di Albenga (SV) dove la presenza della lucertola ocellata è accertata dal 1999. Non sono disponibili dati sull'abbondanza di *T. lepidus* nell'area di studio; in ogni caso, solo 4 individui diversi sono stati osservati contemporaneamente durante i sopralluoghi (Lamagni e Salvidio, oss. pers.). È quindi assai probabile che alcuni degli escrementi esaminati siano stati depositati dagli stessi individui. Inoltre, poiché i risultati presentati riguardano un solo sito, caratterizzato da un limitato numero di individui, essi non possono essere generalizzati ad altre popolazioni della specie presenti nel nostro paese.

Nell'area di studio sono presenti altri due lacertidi, il ramarro occidentale *Lacerta bili-neata* e la lucertola muraiola *Podarcis muralis*. Sono stati pertanto raccolti solo gli escrementi con dimensioni maggiori di 2,5 cm (Hódar et al., 1996), escludendo dalle analisi anche gli individui giovani di lucertola ocellata. In laboratorio gli escrementi sono stati ammorbiditi in acqua ed osservati al microscopio binoculare. I resti animali sono stati identificati, utilizzando le collezioni di confronto di uno degli autori (G. G.) e conservati in alcohol. I conteggi delle prede rappresentano il numero minimo di esemplari e alcuni taxa, come i Gasteropodi Polmonati, sono stati sicuramente sottostimati, in quanto i gusci risultavano fortemente frammentati. I resti vegetali (semi e spighe) sono stati identificati utilizzando collezioni di confronto e Berggren (1969).

Nel corso della ricerca sono stati raccolti 39 escrementi sicuramente attribuiti a *T. lepidus*: 21 nei mesi primaverili (da aprile a giugno) e 18 in quelli estivi (da luglio a settembre). In totale le prede identificate sono state 249, con una media di 6,4 prede per escremento. I taxa maggiormente rappresentati erano Coleotteri, Imenotteri, Ortotteri e Eterotteri che costituivano l'86% delle prede identificate (Tabella 1). Le dimensioni stimate delle prede variavano da 2 mm (ad es. piccoli Formicidi) a circa 60 mm (ad es. alcuni Acrididae e Mantidae). Negli escrementi non sono stati rinvenuti resti attribuibili a vertebrati.

Tabella 1. Dieta di *Timon lepidus* in un sito della piana di Albenga (SV). n = numero di escrementi analizzati.

Taxa		Primavera (n = 21)		Estate (n = 18)		Totale (n = 39)	
		Numero prede	Numero feci	Numero prede	Numero feci	Numero prede	Numero feci
Gastropoda	Polmonata	11	11	4	4	15	15
Crustacea	Isopoda	8	2	1	1	9	3
Aranea	Araneidae	1	1	-	-	1	1
Diplopoda	Julidae	3	2	-	-	3	2
Mantoidea	Mantidae	-	-	1	1	1	1
Orthoptera	Acrididae	3	3	10	10	13	13
	Indeterminati	1	1	6	3	7	4
Hemiptera	Coreidae	-	-	6	2	6	2
	Pentastomidae	8	7	4	2	12	9
	Indeterminati	6	3	-	-	6	3
Coleoptera	Buprestidae	1	1	-	-	1	1
	Carabidae	6	6	3	2	8	8
	Cholevidae	1	1	-	-	1	1
	Coccinellidae	1	1	1	1	2	2
	Crysolimelidae	-	-	1	1	1	1
	Curculionidae	14	10	9	7	23	17
	Dermestidae	1	1	-	-	1	1
	Elateridae	1	1	3	2	4	3
	Histeridae	2	1	1	1	3	2
	Oedemeridae	1	1	-	-	1	1
	Tenebrionidae	1	1	-	-	1	1
	Scarabeidae	25	14	9	5	34	19
	Indeterminati	5	4	2	2	7	6
Hymenoptera	Apidae	3	3	5	3		6
	Formicidae	16	6	12	6		12
	Mutillidae	4	3	7	3		6
	Vespidae	1	1	16	3		4
	Indeterminati	5	2	17	8		10
Diptera		1	1	-	-	1	1
Lepidoptera (bruchi)		1	1	-	-	1	1
Numero totale prede		131		118		249	
Prede per escremento		6,24		6,56		6,38	

Nell'area di studio *T. lepidus* si ciba prevalentemente di artropodi terrestri o che frequentano le parti aeree di piante erbacee e arbustive. Tali osservazioni concordano con quelle riportate per le popolazioni di *T. lepidus* dell'isola di Berlenga in Portogallo (Vicente et al., 1995) e della Spagna (Castilla et al., 1991; Hernández et al., 1991; Hódar et al., 1996)

In 16 escrementi, 10 primaverili e 6 estivi, sono stati ritrovati resti di fibre vegetali, spigchette e semi, in particolare dei generi *Carex* (in 9), *Solanum* (in 2), *Prunus* e *Brachypodium* (entrambi in un solo escremento). Queste osservazioni indicano che i vegetali costituiscono elemento integrante nella dieta di *T. lepidus* nell'area di studio, come riportato precedentemente da Castilla et al. (1991) e Hódar et al. (1996) per popolazioni spagnole.

RINGRAZIAMENTI

Si ringraziano Laura Cornara e Luigi Minuto (DIP.TE.RIS., Università di Genova) per la determinazione dei resti vegetali.

BIBLIOGRAFIA

- Berggren, G. (1969): Atlas of seeds and small fruits of Northwest-European plant species with morphological description. Part 2. Cyperaceae. Stockholm, Swedish Natural Science Research Council.
- Bruno, S. (1982): Catalogo sistematico, zoogeografico e geonemico dei Lacertidae di Corsica, Italia e Isole Maltesi. *Natura Bresciana* **19**: 39-95.
- Camerano, L. (1885): Monografia dei Sauri italiani. Mem. R. Accad. Sci. Fis. Mat. Nat. Torino, Ser. 2 **37**: 491-591.
- Castilla, A., Bauwens D., Llorente G. A. (1991): Diet composition of the lizard *Lacerta lepida* in Central Spain. *J. Herpetol.* **25**: 30-36.
- Corti, C., Lo Cascio, P. (1999): I Lacertidi italiani. Palermo, L'Epos.
- Doria, G., Salvidio, S. (1994): Atlante degli anfibi e rettili della Liguria. Catalogo dei beni naturali 2. Genova, Regione Liguria.
- Ferri, V., Dell'Acqua, A., Salvidio, S. (1991): Distribuzione dei Rettili nella fascia costiera della Liguria occidentale: I. *Lacerta l. lepida* e *Malpolon m. monspessulanus*. *Suppl. Ric. Biol. Selvaggina* **16**: 217-220.
- Hernández A., Alegre J., Salgado J. M. (1991): Ecología trófica de *Lacerta lepida* en la provincia de León, noroeste de España. *Amphibia-Reptilia* **12**: 283-292.
- Hódar, J. A., Campos, F., Rosales, B. A. (1996): Trophic ecology of the Ocellated lizard *Lacerta lepida* in an arid zone of southern Spain: relationships with availability and daily activity of prey. *J. Arid Environm.* **33**: 95-107.
- Mateo, J. A., Cheylan, M. (1997): *Lacerta lepida* Daudin, 1802. In: Atlas of Amphibians and Reptiles in Europe, p. 246-247. Gasc, J.-P., Cabela, A., Crnobrnja-Isailovic, J., Dolmen, D., Grossenbacher, K., Haffner, P., Lescure, J., Martens, H., Martinez Rica, J. P., Maurin, H., Oliveira, M. E., Sofianidou, T. S., Veith, M., Zuiderwijk, A.

Eds. Paris, Societas Europaea Herpetologica, Muséum National d'Histoire Naturelle.

- Salvidio, S., Lamagni, L., Bombi, P., Bologna, M.A. (2004): Distribution, ecology and conservation status of the ocellated lizard (*Timon lepidus*) in Italy. (Reptilia, Lacertidae). It. J. Zool., **71** (Suppl. 1): 125-134.
- Vincente, L.A., Araújo, P.R., Barbault, R. (1995): Ecologie trophique de *Podarcis bocagei berlengensis* et de *Lacerta lepida* (Sauria, Lacertidae) sur l'île de Berlenga (Portugal). Rev. Ecol. **50**: 317-351.